

CODICE CONCORSO 2021POR008

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/19. PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO, RESTAURO DELL'ARCHITETTURA. BANDITA CON D.R. N. 411/2021 DEL 09.02.2021

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 1305/2021 dell'11/05/2021 è composta da:

Prof. Claudio Varagnoli, SSD ICAR/19, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara (Presidente)

Prof. Carolina Di Biase, SSD ICAR/19, presso il Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano;

Prof. Daniela Esposito, SSD ICAR/19, presso la Facoltà di Architettura, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma (Segretario);

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, e a seguito della concessione di proroga fino al 25 luglio 2021 per lo svolgimento e la conclusione dei lavori concorsuali da parte della Rettrice, prof. Polimeni (D.R. n. 1795/2021 del 07/07/2021, **ALLEGATO 3 AL VERBALE 3**), si riunisce (al completo) il giorno 22 luglio 2021 alle ore 9.30, per via telematica.

Ciascun componente della Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum* e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 3**).

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione dei candidati con altri autori e procedono altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) (**ALLEGATO 2 AL VERBALE 3**)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato prof. Lia BARELLI, vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di I Fascia. per il settore concorsuale 08/E2 settore scientifico-disciplinare ICAR/19 (Restauro) presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nell'opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 22/07/2021.

LA COMMISSIONE:

Prof... Claudio Varagnoli(Presidente)

Prof... Carolina Di Biase(Componente)

Prof... Daniela Esposito (Segretario)

Allegato 1 al Verbale 3

Candidato Lia BARELLI

Profilo curriculare

La professoressa Lia Barelli, laureata in Architettura nel 1986 e in Lettere, indirizzo Storia dell'Arte, nel 1992, consegue il titolo di Dottore di ricerca e svolge ricerca di post-dottorato in Storia dell'Architettura fra il 1995 e il 1998. Dal 2005 è professore di seconda fascia presso la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" (poi Facoltà di Architettura), Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. Consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore ICAR19 (Restauro) nel 2014 e nel 2018. Dal 2010 è componente del Consiglio dei Docenti della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio del medesimo Ateneo. Dal 2006 al 2010 è componente del Collegio del Dottorato di Facoltà di Architettura "Valle Giulia" in Riqualificazione e recupero insediativo e, dal 2012, fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, dell'omonimo Dipartimento.

Svolge attività didattica dal 1986, dapprima collaborando in corsi e laboratori di Restauro della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma, successivamente (dal 2001) come docente a contratto e quindi, dal 2005, in qualità di titolare del corso di "Caratteri costruttivi degli edifici storici e problemi di restauro" (dal 2005 al 2016); del corso Restauro dei Monumenti - Laboratorio (dal 2018) per il Corso di laurea magistrale Architettura (Restauro) del medesimo Ateneo. Nel 2000 ha organizzato il corso internazionale e ha svolto lezioni nell'ambito del corso in "Conservazione dei Beni architettonici. Il chiostro del Monastero dei Ss. Quattro Coronati a Roma" in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti (oggi in Beni architettonici e del Paesaggio) di Sapienza Università di Roma e finanziato dalla Fondazione J.P. Getty di Los Angeles. Nel 2007 tiene un ciclo di lezioni per il corso di "Coordinatore delle attività di studio e valorizzazione dei Beni culturali org Istituto don Luigi Sturzo fin provincia di Roma - Ass politiche giovanili (POR Lazio Obiettivo 3) e, nel 2013, alcune lezioni per il Master di II livello di "Restauri e consolidamenti ad alta complessità, progetto e cantiere nelle architetture civili e religiose" (Sapienza).

Svolge dal 2013 l'insegnamento di "Metodologia e tecnica dello scavo archeologico" e tiene un modulo nel corso di Approfondimenti di storia delle tecniche costruttive (2010-13) presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio, Sapienza Università di Roma.

Relatore di 185 tra tesi di laurea triennali e magistrali, ha partecipato a numerose commissioni di diploma della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio, ed è stata relatore di tesi di specializzazione e di numerose tesi di dottorato di ricerca.

L'attività scientifica di Barelli è testimoniata dalla presenza in qualità di relatore, dal 1987, in numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali, su invito o previo giudizio su abstract da revisori o da accreditati comitati scientifici. Nel 2013 organizza e partecipa ad un ciclo conferenze su "Le chiese di Roma: esempi di restauro contemporanei. Aspetti metodologici e problematiche operative" (Facoltà Architettura, Sapienza Università di Roma) e ad altre iniziative simili (dal 2009). Nel 2018 e nel 2019 tiene due lezioni per la Biblioteca Hertziana Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte.

Partecipa a ricerche finanziate da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (PRIN 2005-2006; Ricerche di ateneo dal 2005). Responsabile di numerose ricerche di Ateneo svolte dal 2005, è stata responsabile della ricerca per la Soprintendenza archeologica di Roma sul progetto di parziale anastilosi e protezione dagli agenti atmosferici della basilica di S. Stefano sulla via Latina (2007).

Ha svolto attività di tutorato nell'ambito del progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro" per la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di Sapienza di Roma su "Architettura, Restauro, Archeologia" (2015-2016) ed è stata componente dei Consigli

didattici di workshop organizzati dalla medesima Scuola di Specializzazione sui temi "Leggere il tessuto storico" (2016), di "Reading the historic Framework" (2017) e di "Cities: the future of the Past" (2017) con la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio.

Componente di Comitati scientifici ed editoriali di riviste scientifiche e di classe A ("Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura", "Recuperare l'edilizia", fa parte di Comitati scientifici, editoriali di collane ("Beni architettonici e Paesaggio" – Aracne; "Forsan et haecmeminisseiuvabit" – Altair4 Multimedia) e dirige la collana "Quaderni di Sassovivo" – Fabbri) ed è componente della società scientifica Accademia Fulginia di Lettere Scienze ed Arti.

Barelli svolge attività di revisore per la rivista di classe A per il settore 08/E2 "Materiali & Strutture" (2018) e per "Archivium Historiae Pontificiae" (2018).

In occasione del Premio "Domus Restauro" (Ferrara) viene premiata con la medaglia d'argento per una tesi di laurea di cui è stata relatore (2011) e con una menzione d'onore come direttore scientifico di un restauro (2015).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il curriculum della candidata attesta interessi attinenti al settore scientifico disciplinare ICAR19 Restauro, relativo alla presente procedura valutativa. Le caratteristiche principali del profilo curricolare pongono in evidenza le competenze maturate nel campo della storia e del restauro architettonico, delineando l'immagine di una studiosa matura che ha raggiunto eccellenti risultati nel campo del restauro, entro il quale ha dimostrato impegno, serietà e competenza in campo didattico ai diversi livelli (organizzazione di workshop e cantieri-scuola per la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio) e scientifico.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività della candidata ha privilegiato alcune linee di ricerca attestate dalla complessiva produzione scientifica e richiamate dalla stessa candidata: 1) la storia dell'architettura medievale e delle sue trasformazioni, con particolare riferimento a Roma e all'Italia centrale; 2) la teoria e la storia del restauro tra fine Ottocento e inizio Novecento in ambito romano; 3) lo studio storico-tecnico del costruito, che ha riguardato complessi edilizi, prevalentemente religiosi, del periodo antico e medievale in Roma e nel Lazio, a partire dalla individuazione delle modalità costruttive, nel raffronto attento tra fonti scritte e testo edificato, fino agli interventi di restauro intervenuti nel tempo.

La candidata dichiara di aver pubblicato complessivamente 87 contributi, dei quali 11 in riviste in classe A e tre libri scientifici. Ai fini del concorso, sono 50 i contributi (di cui 1 con 17 voci di enciclopedia ed escluse presentazioni e recensioni) usciti tra il 2011 e il 2021, 5 gli articoli su riviste in classe A (2007-2021) e tre i libri scientifici.

Tra le 15 pubblicazioni presentate al concorso, 7 (nn. 1, 2, 4, 6, 8, 9, 10, 13, comprese tra il 2006 e il 2019) riguardano il complesso monastico e palaziale dei SS. Quattro Coronati, a testimonianza di un impegno ventennale proseguito per successivi approfondimenti, che, con il contributo di esperti di diverse discipline (dall'archeologia, agli impianti storici), ha indagato e rivelato, datato e conservato, nella sequenza dei rilievi, scavi, osservazione e 'lettura' degli elevati, e poi di progetti e cantieri, un sito complesso nelle sue articolazioni e stratificazioni. Si legano e diramano da questo rilevante nucleo di studi altre ricerche attestate dalle pubblicazioni presentate al concorso: *I quadriportici nell'architettura religiosa della Roma carolingia* (n. 5, 2012), *Architettura e tecnica costruttiva a Roma nell'altomedioevo* (n. 11, 2016), *Examples of Medieval Construction Techniques in the Basilica of San Giovanni in Laterano* (n. 15, 2020), ove si evidenzia come il susseguirsi delle alterazioni e demolizioni

renda complesso il compito di restituire la configurazione e gli assetti di epoca paleocristiana, altomedievale e medievale, nonostante il permanere di elementi ed evidenze appartenenti a quegli stessi periodi.

Studi più recenti riguardano l'architettura francescana, l'impianto, gli spazi e usi e le modalità costruttive di quelle strutture conventuali, con particolare riguardo all'abbazia di Santa Croce di Sassovivo, anch'essa indagata con i criteri, la metodologia e gli strumenti di carattere disciplinare e multidisciplinare già messi a punto nelle ricerche precedenti, a partire dal

raffronto tra la lettura dell'edificato e del suo contesto e le risultanze archivistiche (n. 12, 2019) o dello scavo archeologico (n. 14, 2020).

Storia e teorie del restauro trovano spazio, infine, in *Scoperte e restauri nella basilica di Santo Stefano sulla via Latina* (n. 3, 2009, con altri autori) che legge criticamente i lavori di scavo e restauro che ivi hanno avuto luogo dal 1857 fino a tempi recenti.

Nella produzione della candidata emerge costante l'approccio sistematico e la capacità di coordinare i diversi saperi scientifici che sono alla base delle scelte progettuali e del cantiere di restauro.

Lavori in collaborazione:

La candidata presenta, fra le 15 pubblicazioni per la procedura valutativa, due saggi in collaborazione nei quali il contributo della candidata è riconoscibile:

-Giovanni Carbonara, Lia Barelli, *Il valore documentale delle finiture e l'importanza della loro conservazione: l'imitazione del passato nella falsa cortina laterizia dipinta a Roma nel Medioevo*, in Manuela Gianandrea, Francesco Cangemi, Carlo Costantini (a cura di), *Il potere dell'arte nel Medioevo. Studi in onore di Mario D'Onofrio*, Roma, Campisano, 2014, pp. 39-52.

-Lia Barelli, Raffaele Pugliese, *Il battistero dei Ss. Quattro Coronati a Roma: le acquisizioni dell'ultima campagna di scavo (2011.2012)*, in *Costantino e i Costantinidi. L'innovazione costantiniana, le sue radici e i suoi sviluppi*, Acta XVI Congressus Internationalis Archeologiae Christianae (Romae, 22-28.9.2013) Pars II, Pontificio Istituto di Archeologia cristiana, Città del Vaticano, 2016, pp. 1521-1547.

Candidato Calogero BELLANCA

Profilo curricolare

Il professor Calogero Bellanca, laureato in Architettura nel 1980 e specializzato in Studio e Restauro dei Monumenti nel 1988, consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Conservazione e Restauro dei Beni architettonici nel 1996. Dal 2004 è professore di seconda fascia presso la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" (poi Facoltà di Architettura), Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore ICAR19 (Restauro) nel 2016 (scadenza 2022). Dal 2005 fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Storia e Restauro dell'Architettura (poi di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura) del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore ICAR19 (Restauro) nel 2016 (biennio 2014-2016). Dal 2005 fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Storia e Restauro dell'Architettura (poi di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura) del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura.

Svolge attività didattica dal 1989, dapprima collaborando con insegnamenti presso la Facoltà di Architettura e la Scuola di Specializzazione per lo Studio e il Restauro dei Monumenti di Sapienza Università di Roma; poi, dal 1996 al 2000, come professore a contratto presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino, per il "Laboratorio di Restauro architettonico" (a conclusione del quale ha curato la mostra sull'attività didattica svolta nel 1999) e, dal 2003 al 2004, per il corso di "Caratteri costruttivi degli edifici storici e problemi di restauro" del Corso di Laurea in "Arredamento e Architettura degli Interni" di Sapienza Università di Roma. In qualità di professore associato (confermato nel 2008), presso Sapienza, è stato titolare del corso di "Elementi di Restauro architettonico" (2005-2007), del "Laboratorio di restauro architettonico" nel Corso di Laurea in Architettura c.u. (dal 2007) e dell'insegnamento "Theory and Practice of Conservation" (dal 2016) nel Corso di Laurea magistrale "Architecture (Conservation)",

curriculum in lingua inglese. È professore responsabile di alcuni insegnamenti compresi nel programma internazionale del Progetto europeo SURE (Sustainable Urban Rehabilitation) e ha inoltre svolto lezioni e seminari in ambito nazionale e internazionale sul tema della conservazione e del restauro.

A partire dal 1992, Bellanca ha partecipato in qualità di relatore - e in alcuni casi di organizzatore - a numerosi (121) convegni e seminari nazionali e internazionali.

Partecipa a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali dal 1987-89 ed è destinatario di un finanziamento Fellowship Programme da parte dell'ICCROM (2005). Responsabile scientifico e Project Manager per Sapienza Università di Roma per il Progetto Erasmus+ "SURE di 4 ricerche di Ateneo svolte dal 2005.

Fa parte di società scientifiche e associazioni come il Centro Studi per la Storia dell'Architettura, di Italia Nostra, ICOMOS Italia e più recentemente ICOMOS Austria ed è Direttore del Comitato scientifico di ReUso IX, del 2021. L'attività scientifica di Bellanca si è svolta in ambito nazionale e internazionale, col sostegno di Accordi Quadro tra la Sapienza di Roma e Atenei stranieri come l'University of Technology di Vienna (2011-2016 e 2018-2023), l'Universidad Politécnica di Madrid (2016-2021) e l'University of Technology di Cracovia (2019 e 2020). Ha svolto attività di supervisione, co-supervisore e in qualità di commissario per la valutazione di tesi di dottorato nazionali e internazionali con il Politecnico di Madrid (2019 e 2018), Cottbus-Senftenberg(2018) e Leuven, Centre Raymond Lemaire (2021). È componente dei Comitati tecnici di "Progettare" (dal 2002) e dei "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura" (dal 2005) e ha più recentemente svolto attività di peerreview per convegni e riviste internazionali.

Come testimonia il *Curriculum* e nelle Dichiarazioni sostitutive (Allegato C alla domanda) presentati dal candidato, dal 2016 al 2020 è stato Delegato del Rettore di Sapienza Università di Roma per le Relazioni con i Paesi europei.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il *curriculum* del candidato attesta interessi attinenti al settore scientifico disciplinare ICAR19 Restauro, relativo alla presente procedura valutativa. Le caratteristiche principali del profilo curriculare pongono in evidenza le competenze maturate nel campo della teoria e della storia del restauro architettonico, delineando l'immagine di uno studioso capace e attento che ha raggiunto significativi esiti scientifici nell'ambito nazionale e internazionale. La costante attenzione al dialogo con altri Paesi si evidenzia anche nella didattica in lingua inglese.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica di Calogero Bellanca è continua nel tempo e si mostra strettamente connessa alla sua attività didattica e in generale ai temi del settore disciplinare ICAR/19. Il candidato dichiara di aver pubblicato 139 lavori, di cui 13 su riviste di Classe A e 7 monografie (3 scientifiche e 4 didattiche). Negli ultimi 10 anni si registrano, secondo le Dichiarazioni del candidato, 45 pubblicazioni, e negli ultimi 15 anni 5 articoli in riviste di classe A e 3 monografie (2 scientifiche e 1 di carattere didattico). Il candidato presenta al concorso 15 pubblicazioni.

Gli interessi scientifici del candidato spaziano in vari campi, dal punto di vista sia geografico, sia cronologico, ma rivelano una chiarezza metodo che costituisce il tratto più significativo del profilo scientifico. Costante l'apertura al quadro internazionale, tanto negli aspetti teorici, quanto in quelli operativi, esito di un dialogo con istituzioni e centri di ricerca europei e di altri continenti, che il candidato ha coltivato con assiduità durante gli anni. Le principali linee di ricerca riguardano in primo luogo la storia del restauro, letta attraverso lo studio di alcune figure centrali nello sviluppo della disciplina. In questo filone si iscrivono i contributi su Alois Riegl (pubblicazione n. 14, 2018), che esamina l'insegnamento del maestro austriaco nel suo periodo italiano, e su Corrado Ricci (pubblicazione n. 15, 2007) nel periodo della sua formazione culturale. Il saggio su Camillo Boito (pubblicazione n. 5, 2018) coglie acutamente i contatti con le precoci enunciazioni teoriche in Polonia, mentre anche la figura di Roberto Pane è posta in relazione alle vicende della ricostruzione post-bellica centro-europea, rivelandone un'inedita e cospicua attività divulgativa (pubblicazione n. 11, 2010). Altri contributi si soffermano sulla produzione contemporanea in termini di conservazione e restauro, con panorami criticamente articolati (pubblicazione n. 10, 2011) o sulla terminologia attualmente in uso, riletta secondo i parametri classici della disciplina

(pubblicazione n. 12, 2009). Due saggi, infine, inquadrano la questione del patrimonio architettonico nel nostro tempo, sostenendo la validità dei principi tradizionali (pubblicazione n. 1, 2019), o analizzandone le connessioni con l'estetica (pubblicazione n. 7, 2015).

Gli aspetti metodologici sono esposti in una pubblicazione monografica (pubblicazione n. 3, 2009) che esemplifica - con un taglio che non dimentica la didattica - il percorso che va dalla conoscenza al restauro - attraverso una serie di esempi sostenuti da rilievi, elaborazioni grafiche, progetti.

Altro filone di studi è quello propriamente storico, che privilegia comunque i palinsesti architettonici e una conoscenza analitica della fabbrica. Sono un esempio di questo filone il volume su palazzo Sternberg (pubblicazione 4, 2018), edificio progettato da un francese per una committenza austriaca e poi sede dell'Istituto Italiano di Cultura, così come quello sulla chiesa di San Gregorio Nazianzeno a Roma (pubblicazione n.9, 2012), monografia completa di analisi documentaria e rilievi sul campo che copre l'intera storia edilizia dell'edificio. La stessa impostazione, ma ad una scala di dettaglio, rivelano i due contenuti che si concentrano sulla basilica di San Pietro in Vaticano (pubblicazione n. 8, 2014) e sulle sue pertinenze (pubblicazione n. 13, 2008). I contributi su monumenti spagnoli come il monastero di Rueda (pubblicazione n. 2, 2020) e la chiesa di Santa María la Real de Sasamón (pubblicazione n. 6, 2017, in spagnolo e in collaborazione con S. Mora), ripercorrono con sicurezza di metodo la storia di due edifici stratificati alla luce dei recenti interventi di restauro.

In definitiva, nella produzione del candidato, emerge costante l'attenzione alla ricerca storica e al rilievo come fonti primarie nella conoscenza della "realtà dell'architettura", così come la fedeltà più volte ribadita ai principi enunciati dai maestri della disciplina e ai fondamenti teorici della scuola di appartenenza.

Lavori in collaborazione:

Il candidato presenta, fra le 15 pubblicazioni per la procedura valutativa, un saggio in collaborazione, nei quali il contributo del candidato non è distinguibile:

Calogero BELLANCA, Susana MORA, *Santa Maria la Real de Sasamón, Burgos. Un ejemplo de estratificaciones a lo largo del tiempo*, "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura", 2017, 67, pp. 67-84.

Candidato Maria Grazia TURCO

Profilo curricolare

La professoressa Maria Grazia Turco, laureata in Architettura nel 1984 e specializzata in Restauro dei Monumenti nel 1986, consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Conservazione e Restauro dei Beni architettonici nel 1993. Dal 1998 al 2012 è Ricercatrice a tempo indeterminato della Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" e dal 2012 è professore di seconda fascia presso la Facoltà di Architettura, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore ICAR19 (Restauro) nel 2017. Dal 2000 fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Storia e Restauro dell'Architettura (poi di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura) del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Dal 2014 è componente del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di Sapienza Università di Roma.

Svolge attività didattica dal 1996, dapprima in collaborazione con insegnamenti e laboratori e, dal 1998, come relatore di numerose tesi di laurea e di tesi di dottorato; successivamente, dal 1999, come titolare del modulo di "Consolidamento degli edifici storici (corsi A e B) nel Laboratorio di Restauro (1999-2000); supplenza per "Restauro architettonico" (1999-2000); titolare del corso di "Caratteri costruttivi dell'edilizia storica", di "Restauro dei Monumenti" (2000-2002); titolare del Laboratorio di Restauro dal 2002 e del Laboratorio di Restauro architettonico con Laboratorio progettuale" dal 2004; titolare di "Concetti e operatività del restauro" (2007-2008). Insegna inoltre nel Master di II livello in "Restauro del Moderno" e del Master PARES "Progettazione architettonica per il recupero

dell'edilizia storica e degli spazi pubblici" dal 2005, e in master e workshop presso università e istituti italiani ed esteri presso l'Università del Mediterraneo e Università di Malta-Foundation for International Studies, Malta, La Valletta (1999), l'Istituto di Scienze Sociali e Umanistiche della Benemerita Università Autonoma di Puebla (Messico) (2006), l'United Nations Educational Scientific and Cultural Organization (UNESCO Venice Office BRESCIA Culture Section), Centre for the restoration of monuments, Institute for monuments of culture of Albania (project 534 ALB 4000) (2008), la Facoltà di Storia e Geografia, Università di Barcellona, l'Accademia di Spagna di Roma, l'Université Catholique de Louvain (Bruxelles), Faculté d'architecture, d'ingénierie architecturale, d'urbanisme "Lemaire".

Turco è stata componente della Giunta del Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni architettonici (dal 2005 al 2007), della Giunta del Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni architettonici (dal 2009 al 2012) e della Giunta del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (dal 2016 al 2019) e membro della Commissione per gli Esami di Stato per la professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista, Conservatore, Architetto Junior e Pianificatore Junior (MIUR con OdA Roma e Provincia (nel 2020-2021).

Partecipa a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali dal 1989 ed è titolare di Accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Cartagena (Tunisia) e con il Comune di Anzio, rispettivamente del 2012 e del 2017, nonché Responsabile scientifico di 15 ricerche di Ateneo dal 2003 e di alcuni finanziamenti per Professori Visitatori (2019 e 2020) e per un Congresso nazionale (2020).

Fa parte di società scientifiche e associazioni come il Centro Studi per la Storia dell'Architettura, la SIRA e dell'ASS.I.R.C.CO, per la quale è stata Delegata regionale dal 2006 al 2008. La sua attività scientifica si è sviluppata fra l'altro attraverso la collaborazione nella gestione di periodici e riviste; infatti è componente di Comitati scientifici, di redazione e direttivi di riviste quali "Materiali & Strutture", "Bollettino del Centro Studi per la Storia dell'Architettura", "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura", "Scienze % Ricerche", "Palladio". Ha inoltre organizzato mostre per il Consiglio nazionale Architetti italiani e per la Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" 2 di Ingegneria di Sapienza di Roma, per il MiBACT e per il Centro Studi per la Storia dell'Architettura dal 1990 e convegni e conferenze dal 2003 per la Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", per la Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura UE e per il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Partecipa inoltre attivamente, dal 1992, a numerosi convegni nazionali e internazionali (89) in qualità di relatore.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il *curriculum* della candidata attesta interessi attinenti a quelli del settore scientifico disciplinare Restauro. Le caratteristiche principali del profilo pongono in evidenza le sue competenze nel campo della storia della città, del restauro architettonico e del paesaggio, delineando l'immagine di studiosa matura e particolarmente impegnata nell'attività didattica e in quella gestionale universitaria.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'insieme della produzione scientifica della candidata è pienamente attinente al settore scientifico disciplinare del Restauro. Presenta 15 contributi che testimoniano l'estensione dei temi di ricerca affrontati nel tempo. La candidata dichiara di aver pubblicato complessivamente 105 contributi, dei quali 18 in riviste in classe A e due libri scientifici. Negli ultimi 10 anni si registrano, secondo le Dichiarazioni della candidata, 49 pubblicazioni, e negli ultimi 15 anni 10 articoli in riviste di classe A e 2 monografie scientifiche. La candidata presenta per la corrente procedura 15 pubblicazioni.

L'attività di studio è stata rivolta verso l'analisi e la valutazione dei processi di trasformazione della città e delle sue architetture, alcune significative emergenze architettoniche romane (chiesa dei Ss. Nereo e Achilleo, S. Giorgio in Velabro, S. Paolo alla Regola) e altri temi legati agli esiti della Riforma Cattolica (*Gli arredi liturgici controriformati, fra reimpiego, ricomposizione e ricostituzione*, pubblicazione n.1, 2008; *The "Venezia Nuova" district in Livorno, Italy. The role of the Dominicans in the urban development of the city*, pubblicazione n. 7, 2016; *Las estructuras defensivas costeras del Estado Pontificio entre historia y valorización*, pubblicazione n. 14 2019). L'attenzione della candidata ha avuto anche come riferimento alcuni esempi emblematici di interventi su edifici di culto romani nel corso del XIX

secolo, sviluppando studi specifici sul periodo coincidente con l'amministrazione francese e il pontificato di Pio IX. Anche il Novecento è stato indagato sotto il punto di vista architettonico e urbano romano e nazionale e nell'analisi e la lettura del contributo di JózsefVágó, architetto ungherese che vive in Italia nei primi decenni del XX secolo e di Pierre Vago, architetto francese impegnato nella ricostruzione dei centri urbani francesi (come si legge in *Lestendancesarabisantesdansl'architectureitalienneentre 1830 et 1930*, pubblicazione n. 2, 2012; *JózsefVágó (1877-1947), architetto 'europeo' e l'esperienza romana*, pubblicazione n. 3, 2012; *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura a Roma. Battaglie, iniziative, proposte*, pubblicazione n. 5, 2008-2015; *Note su un'area a margine di Villa Celimontana. La passeggiata archeologica tra l'Oppio e l'Aventino. Battaglie vinte e perdute*, pubblicazione n. 6, 2016; *Architetture per lo spettacolo e città tra Ottocento e Novecento*, pubblicazione n.8, 2018; *Tra mare e città. L'attività degli arsenali militari durante la Prima Guerra Mondiale*, pubblicazione n. 11, 2019; *Pierre Vago architetto e urbanista*, pubblicazione n. 13,2019). Gli interessi della candidata spaziano anche nel campo dello studio dei materiali e delle tecniche costruttive oltre che della tutela e della conservazione dei beni architettonici (antico/nuovo, coloriture urbane, compatibilità) e alla valorizzazione delle aree archeologiche in ambito nazionale e internazionale, come nei casi di Ostia Antica, Villa Adriana, il monastero buddista di Tokar Dara in Pakistan. (*Città, monumenti, accessibilità*, pubblicazione n. 15, 2021; *La Conferenza di Atene del 1931*, pubblicazione n.12,2019; *Teatri e cinema storici. Alla ricerca di un'adeguata compatibilità*, pubblicazione n. 10,2017; *Coloriture architettoniche: questioni aperte*, pubblicazione n. 9,2018; *Complessi buddhistici nella Valle dello Swāt (Pakistan)*, pubblicazione n. 4, 2015).

La produzione scientifica della candidata copre un ventaglio diversificato di interessi che vanno dall'analisi dei contesti urbanistici e paesaggistici, alla storia del restauro e a repertori di tipi architettonici antichi e contemporanei elaborati criticamente nell'ottica della conservazione.

Lavori in collaborazione:

La candidata presenta, fra le 15 pubblicazioni per la procedura valutativa, due saggi in collaborazione nei quali il contributo della candidata è riconoscibile:

- S. GALLICO, M. G. TURCO, *Lestendancesarabisantesdansl'architectureitalienneentre 1830 et 1930*, in «Palladio», N. S., a. XXV, n. 49, gennaio-giugno 2012, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Libreria della Stato, pp. 93-104, ISSN 0031-0379. Rivista contenuta nell'elenco delle Riviste classe A (procedura peerreview)

-M. G. TURCO, F. MARINOS, *Città, monumenti, accessibilità*, in *L'accessibilità nel patrimonio architettonico/Accessibility in architectural heritage. Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro/Approaches and experiencesbetween technology and restoration*, a cura di/edited by Maria Luisa Germanà, Renata Prescia, Collana AA Accessibilità Ambientale, Anteferma Edizioni, Conegliano (TV) 2021, pp. 202-213, ISSN 2704-906X, ISBN 978-88-32050-94-3.

Allegato 2 al verbale 3

CANDIDATO Lia BARELLI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare della candidata evidenzia competenze e capacità nell'ambito dell'analisi storico-tecnica dei contesti pluristratificati tardo-antichi e medievali, delineando l'immagine di una studiosa che ha raggiunto eccellenti risultati nelle attività relative al settore ICAR/19 Restauro, ambito entro il quale si è impegnata con serietà in campo didattico ai diversi livelli. Dalla produzione scientifica della candidata emerge un approccio organico e innovativo alle scelte progettuali e di cantiere, fondato sul coordinamento di diversi saperi scientifici.

Sulla base di tali elementi, la Commissione esprime una valutazione complessiva comparativa della candidata di ottimo livello.

CANDIDATO Calogero BELLANCA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curriculare del candidato rivela notevoli competenze nel campo della teoria e della storia del restauro architettonico, frutto dell'attività di uno studioso capace e attento che ha raggiunto significativi esiti scientifici nell'ambito nazionale e internazionale.

La produzione del candidato evidenzia una costante attenzione all'indagine filologica e al rilievo nell'approccio al patrimonio architettonico, in una convinta applicazione dei principi enunciati dai maestri della disciplina.

Sulla base di tali elementi la Commissione esprime una valutazione complessiva comparativa del candidato di livello molto buono.

CANDIDATO Maria Grazia TURCO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curriculare della candidata evidenziano competenze nei campi del restauro architettonico, della storia della città e del paesaggio, con maturità nei metodi e nei risultati. Risalta inoltre l'assiduo e generoso impegno nell'attività didattica e in quella gestionale universitaria. La produzione scientifica della candidata copre molteplici ambiti, spaziando dalla dimensione urbana e paesaggistica a quella tipologica, sempre con rigore filologico e consistenti risultati originali.

Sulla base di tali elementi la Commissione esprime una valutazione complessiva comparativa della candidata di livello molto buono.

Allegato 3 al verbale 3



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA E GESTIONE CARRIERE PERSONALE
DOCENTE SETTORE CONCORSI PROFESSORI I E II FASCIA

CODICE CONCORSO 2021POR008

LA RETTRICE

D.R. n. 1795/2021 del 07/07/2021

VISTI:

- Lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 30/12/2010, n. 240, in particolare l'art. 24, commi 5 e 6, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.R. n. 1820/2019 del 13.06.2019 con cui è stato emanato il Regolamento per la chiamata dei Professori di I e II fascia presso Sapienza - Università di Roma;
- il D.R. n. 411/2021 del 09.02.2021 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, una procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di Professore di ruolo di I fascia presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – Facoltà di Architettura per il Settore Concorsuale 08/E2 – Settore scientifico disciplinare ICAR/19;
- il D.R. n. 1305/2021 del 11.05.2021, pubblicato in pari data sul sito web di Ateneo, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa suddetta;

CONSIDERATO:

- che la Commissione giudicatrice ha svolto la riunione preliminare in data 18.06.2021;
- che con note del 28.06.2021, trasmesse via e-mail in pari data, il Prof. Claudio Varagnoli - Presidente della Commissione giudicatrice - ha chiesto la concessione di n. 15 (quindici) giorni di proroga del termine finale per la conclusione dei lavori concorsuali, in *“relazione ai criteri di valutazione fissati dal Bando”*;
- che il termine di 60 giorni per la conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice decorre dall'11 maggio 2021 e scade in data 10 luglio 2021;

C O N C E D E

- La proroga fino al 25 luglio 2021 per lo svolgimento e la conclusione dei lavori concorsuali della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di Professore di

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

CF 80209930587 PI 02133771002

www.uniroma1.it



ruolo di I fascia presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura –
Facoltà di Architettura per il Settore Concorsuale 08/E2 – Settore scientifico disciplinare
ICAR/19;

- I lavori concorsuali dovranno concludersi entro il 25 luglio 2021.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna nell'apposito Registro di
questa Amministrazione.

f.to digitalmente

LA RETTRICE